

Ieri l'incontro tra sindacati ed Amministrazione Nuova Dublo, nessuna soluzione per evitare la procedura di mobilità

Si è tenuto ieri pomeriggio l'incontro tra le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione comunale per discutere ancora una volta il caso Nuova Dublo.

Il prossimo 26 giugno scadranno, infatti, le casse integrazioni per i 73 lavoratori dell'azienda di Latina Scalo e ieri le sigle sindacali hanno preso atto che la Regione Lazio non è in grado di stanziare i fondi necessari per trasformare la cassa integrazione in sei mesi di cassa integrazione in deroga. La conseguenza di tale impossibilità consiste nell'apertura della procedura di mobilità ai danni dei 73 dipendenti dell'azienda.

«La situazione è delicata», ha affermato Vittorio Marzullo della Filtea Cgil, perché su questa vicenda continua ad aleggiare in maniera insistente lo spet-

tro dei licenziamenti. Abbiamo scoperto inoltre che i due milioni di euro che il ministero del Lavoro ha intenzione mettere a disposizione alla Regione sono in realtà interamente destinati al settore sanitario. Atten-

diamo, quindi, un nuovo appuntamento con il Ministro per cercare di trovare altri fondi». Nel frattempo il Comune ha garantito ancora il massimo impegno per quanto riguarda l'iter burocratico

I prossimi appuntamenti in Comune al Ministero

Il prossimo appuntamento della vicenda Nuova Dublo è fissato per venerdì 20 giugno quando le organizzazioni sindacali incontreranno il sindaco di Latina, Vincenzo Zaccheo. Lunedì 23 sarà, invece, la volta della riunione presso il ministero dell'Economia. I sindacati saranno ricevuti dai coordinatori della task force appositamente istituita per far fronte alle crisi aziendali. C'è infine grande attesa per l'incontro col ministro del Lavoro al fine di reperire i fondi da destinare alla cassa integrazione in deroga, dato che nel corso della riunione che si è tenuta proprio nella giornata di ieri in Comune è stato appurato che la Regione Lazio non è in alcun modo in grado di fornire una simile somma. Il finanziamento in questione è, infatti, indispensabile per riuscire ad ottenere una proroga di sei mesi in merito a tutte le procedure di cassa integrazione straordinaria aperte dall'azienda.

per il cambio di destinazione d'uso del terreno della Nuova Dublo. Il cambio di destinazione d'uso del terreno è, infatti, indispensabile per dar vita al grande progetto del centro commerciale dell'imprenditore

della società B-Consulting, Claudio Zanibone, di cui si parla ormai da mesi. Malgrado il sindaco Vincenzo Zaccheo si sia mostrato in più occasioni, compresa quella di ieri, disponibile nel voler risolvere tutti i

problemi burocratici del caso, i tempi, però, saranno sicuramente lunghi ed il tutto non potrà di certo risolversi nel giro di una manciata di mesi. Intanto è stata fissata al 25 giugno una riunione per il bando esplorativo a cui farà seguito nei prossimi mesi la convocazione della conferenza dei servizi. E così e tutte le scadenze verranno rispettate, entro il mese di febbraio del 2009 potrà essere avviato l'accordo di programma per la costruzione del centro.

«Quello che più rammarica di tutta questa vicenda ha aggiunto Vittorio Marzullo - è soprattutto l'atteggiamento dell'azienda. Di fronte all'impegno più volte dichiarato dell'Amministrazione comunale e soprattutto di fronte al progetto della B-Consulting, la Nuova Dublo avrebbe potuto ritirare la procedura di mobilità evitando così di mettere in crisi 73 lavoratori. Se l'azienda si fosse comportata in maniera diversa avrebbe, in effetti, dato un segnale di speranza e di fiducia ai dipendenti di fronte alla trasformazione che lo stabilimento è chiamato ad affrontare nei prossimi mesi».



L'ingresso della Nuova Dublo